



## **Distanze di sicurezza per i tiri? Certamente, ma per favore individualizzate!**

**Le distanze di sicurezza regolamentari previste per i tiri si basano sulle leggi della fisica e si riferiscono a un terreno pianeggiante. E l'utente (ossia la truppa) non può fare a meno di chiedersi, di fronte a un rilievo collinare o montagnoso, se questo non agisca come scudo naturale e non debba quindi comportare una drastica riduzione di queste distanze.**

In casi del genere entrano in azione gli specialisti di balistica di S+T. Essi valutano le possibili traiettorie dei proiettili e delle schegge rispetto al terreno esistente. In questo modo, considerando la morfologia del terreno, riescono spesso a definire prescrizioni di sicurezza individualizzate per una piazza di tiro, con distanze di sicurezza ridotte.

Grazie al know how di cui dispone S+T, la truppa può utilizzare le piazze di tiro disponibili in modo ottimale e con la massima sicurezza possibile.

**Autore: Martin Zumstein, WTT**

Didascalìa: a prima vista ci si può sbagliare. Anche se l'osservatore può avere l'impressione di trovarsi di fronte a un terreno in forte pendenza, il pendio non offre sufficiente sicurezza contro le schegge proiettate a grande distanza.

